

FIRMATO IL CONTRATTO PER I METALMECCANICI DEL SETTORE PUBBLICO.

Questa mattina alle 7 circa è stato firmato il contratto per i metalmeccanici del settore pubblico.

Si è giunti alla firma dopo una lotta di oltre 5 mesi che ha messo in risalto una combattività ed una maturità operaia come mai s'era visto in questo dopoguerra. I metalmeccanici (privati e pubblici insieme) hanno saputo attuare forme di lotta dura in fabbrica, e dar vita ad imponenti manifestazioni che hanno visto i metalmeccanici uniti con tutti i settori della classe operaia e con gli altri strati popolari. Hanno saputo cioè portare avanti in maniera incisiva la loro lotta per il contratto, controbattere le manovre reazionarie del governo Andreotti, mobilitarsi per sconfiggere il programma antioperaio borghese.

Il nodo in cui si sono svolte le trattative non ha rispecchiato in maniera reale la combattività, la forza e la maturità espressa dai metalmeccanici, INFATTI LA FIRMA DEL CONTRATTO E' STATA RAGGIUNTA ATTRAVERSO LA MEDIAZIONE DI COPPO, uno dei maggiori protagonisti della divisione del movimento sindacale nel 1948.

COSA HA SIGNIFICATO ACCETTARE LA MEDIAZIONE DI COPPO?

1) L'accettazione della mediazione del governo antioperaio di Andreotti-Malagodi, di cui Coppo è un "degnò" rappresentante, questo facendo finta che il governo fosse un organo neutrale, quando in realtà esprime organicamente le posizioni degli industriali. CIO' HA SIGNIFICATO NON PORRE ALCUNA PREGIUDIZIALE SUI LICENZIAMENTI, DENUNCE, ARRESTI CHE HANNO COLPITO TUTTI GLI OPERAI E IN PARTICOLARE QUELLI DEL SETTORE PUBBLICO (arresti, denunce e sospensioni all'Alfa Romeo, tutto il C.d.F. della Sit-Sionens denunciato).

2) L'accettazione della mediazione di Coppo ha significato la mutilazione della piattaforma di Genova. Infatti contro la volontà espressa dai delegati a Genova, e contro la volontà anche ultimamente espressa da molti C.d.F. e assemblee di delegati, senza consultare la base operaia, la firma del contratto ha significato in particolare la rinuncia:
a)-lo schema di inquadramento unico su 5 livelli accettando quello proposto da Coppo che prevede 7 livelli e 8 differenziazioni salariali, questo tipo di inquadramento unico non migliora sostanzialmente la situazione delle divisioni categoriali tra gli operai e gli impiegati.
b)-la rinuncia all'aumento salariale e alla riduzione d'orario (per i siderurgici) nei termini stabiliti a Genova.

QUESTO E' STATO POSSIBILE ANCHE PER IL PESANTE INTERVENTO DELLE CONFEDERAZIONI SINDACALI CHE FANNO MESSO SUL PIATTO DELLA TRATTATIVA IL PESO DELLE LORO POSIZIONI SEMPRE PIU' MODERATE.

LA FIRMA SU QUESTE BASI PER I PUBBLICI E ALTRESI' UN RICATTO RISPETTO AL SETTORE PRIVATO, perché è un preciso invito ai metalmeccanici "privati a firmare su queste basi. INVECE LA PIATTAFORMA DI GENOVA E' IR-RINUNCIABILE.

Dire che la piattaforma di Genova è irrinunciabile non ha alcun significato velleitario, ma rappresenta semplicemente la condizione per impedire un peggioramento delle condizioni di lavoro ed i vita della classe operaia. Queste posizioni sono state espresse da molti CdF specialmente di Milano e di Torino. Queste posizioni si sono impegnati ad esprimere molti delegati al Convegno dei delegati metalmeccanici donati a Firenze.

Questa è la reale volontà dei metalmeccanici:

NO. ALLA DIVISIONE PUBBLICI PRIVATI

NO ALLA MUTILAZIONE DELLA PIATTAFORMA DI GENOVA

LA CALSSE OPERAIA E' FORTE E UNITA, PUO' BATTERE I PADRONI E CONQUISTARE I PROPRI OBIETTIVI

cicl in prep UD 16/3
via A.L.Moro 54

ORGANIZZAZIONE COMUNISTA
AVANGUARDIA OPERAIA